

In merito alla misura adottata, dalla Relazione Consuntiva per l'anno 2014 relativamente alla percentuale dei pagamenti effettuati si rileva che la percentuale dei pagamenti effettuati su impegnato del Titoli I della spesa è stato del 60,77%; la percentuale dei pagamenti su impegnato del Titolo II della spesa è stato del 11,53%.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 risultano i seguenti ritardi nei pagamenti:

53

mese	Ritardo nei pagamenti (gg)
luglio	
agosto	
settembre	
ottobre	
novembre	
dicembre	

L'ente non ha comunicato i ritardi dei pagamenti per ciascun mese a partire dal mese di luglio 2014 a dicembre 2014, mentre ha attestato ed ha comunicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti per anno 2014 in gg. 46.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta 9 su 10 i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: Banca Popolare di Lodi Filiale di Orio Litta

Economo comunale: Rag. Fulvia Bertoni

Agente Contabile: ICA SRL

Consegnatari azioni: Sig. Pier Luigi Cappelletti

Consegnatari beni : Rag. Fulvia Bertoni ; Geom. Arnaldi Luca.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente non è tenuto alla predisposizione del Prospetto di Conciliazione.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non è tenuto alla predisposizione del Conto Economico.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	31.171,19	11.750,49	-9.832,09	33.089,59
Immobilizzazioni materiali	3.432.460,38	73.471,20	-136.190,62	3.369.740,96
Immobilizzazioni finanziarie	106.037,70	0,00	9.396,88	115.434,58
Totale immobilizzazioni	3.569.669,27	85.221,69	-136.625,83	3.518.265,13
Rimanenze				0,00
Crediti	1.449.592,01	-186.656,59	-6.196,39	1.256.739,03
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	208.160,63	75.124,49		283.285,12
Totale attivo circolante	1.657.752,64	-111.532,10	-6.196,39	1.540.024,15
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	5.227.421,91	-26.310,41	-142.822,22	5.058.289,28
Conti d'ordine (Opere da realizzare)	708.591,49	-48.094,25		660.497,24
Passivo				
Patrimonio netto	2.342.661,66	-83.209,42	29.349,44	2.288.801,68
Conferimenti	1.307.347,27	100.980,79	-104.639,88	1.303.688,18
Debiti di finanziamento	642.410,41	-69.486,16	0,00	572.924,25
Debiti di funzionamento	883.632,70	-103.377,74	1.437,91	781.692,87
Debiti per anticipazione di cassa		11.442,33	-11.442,33	0,00
Debiti per somme anticipate da Terzi	17.177,59	9.414,27	0,00	26.591,86
Altri debiti per IVA	34.192,26	11.730,00	38.668,16	84.590,42
Totale debiti	1.577.412,96	-140.277,30	28.663,74	1.465.799,40
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	5.227.421,89	-122.505,93	-46.626,70	5.058.289,26
Conti d'ordine (Opere da realizzare)	708.591,49	-48.094,25	0,00	660.497,24

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote d'ammortamento sono state rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento imputate all'esercizio sono così riassunte:

quote di ammortamento		Anno 2014
		55
Categoria Cespiti	Valore C/patrimonio 31.12.2014	Ammortamento 2014
Costi pluriennali Capitalizzati	33.089,59	9.832,09
Beni demaniali	1.255.798,99	29.668,95
Fabbricati (Indisponibili)	1.077.299,09	47.693,51
Fabbricati (disponibili)	1.005.428,71	45.556,03
Macchine Attrezzature ed Impianti	15.431,45	8.546,23
Attrezzature e Sistemi Informatici	10.058,40	3.906,78
Mobili e Macchine Ufficio	1.522,44	819,12
<i>Totale Ammortamenti Immobilizzazioni</i>		<i>146.022,71</i>
Conferimenti da trasf in c/Capitale	1.129.291,95	90.008,40
Conferimenti da concess. di edificare	174.396,23	14.631,48
<i>Totale ammortamenti su Conferimenti</i>		<i>104.639,88</i>

L'ente dovrà tenere conto degli ammortamenti che gravano sulle immobilizzazione materiali e vincolare almeno una parte della quota annuale dell'esercizio all'avanzo di bilancio per poter finanziare con mezzi propri le manutenzioni ordinarie e straordinarie che saranno richieste nel tempo, nei prossimi esercizi.

Per quanto riguarda i conferimenti il principio contabile n. 3, al punto 133, prende in considerazione gli aspetti patrimoniale ed in particolare la voce "conferimenti" del Conto del patrimonio passivo: "Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei Conferimenti in c/capitale e dei Conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali"

Il seguente punto 134 aggiunge: " Trattasi a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici e privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nelle voce " Proventi diversi" di questo documento".

Dovrà quindi per i conferimenti ricostruito l'elenco della loro insorgenza e il loro valore e le finalità per le quali tali conferimenti furono devoluti all'ente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti non sono controllabili per la mancanza di elenchi analitici per ciascuna categoria di cespiti e dei relativi fondi di ammortamento di ciascun cespite e per la non possibilità di confrontare i singoli beni materiali e immateriali dell'ente con l'inventario generale dei beni in fase di aggiornamento.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'organo di revisione invita gli organi di governo a mettere in atto le procedure per avere costantemente aggiornati gli inventari e i beni di proprietà comunale e le variazioni che intervengono nel patrimonio netto dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso
- software
- spese tecniche per redazione del PGT

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		56
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	85.221,69	136.625,83
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	146.022,71
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	100.980,79	104.639,88
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	186.202,48	387.288,42

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Patrimonio Netto anno 2013	%	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
SAL Società Acqua Lodigiana Srl	12.723.264,00	0,02%		2.544,65	
PIL Patrimoniale Idrica Srl	34.200.720,00	0,32%		109.442,30	
EAL Energia e Ambiente Lodigiana Srl	1.092.000,00	0,05%		546,00	
ASTEM SPA	29.016.213,00	0,01%		2.901,62	
totali			106.037,70	115.434,58	9.396,88

Il valore delle partecipazioni al 31.12.2014 è stato determinato in relazione alla quota di partecipazione a fine esercizio sulla base del valore del patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2013.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico e variazioni successivamente intervenute dell'esercizio come da prospetto di seguito.

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CONTO DEL PATRIMONIO				
				58
Descrizione dei movimenti	Consistenza Iniziale	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Consistenza finale
Netto patrimoniale	1.108.556,25	29.349,44	83.209,42	1.054.696,27
Netto da beni demaniali	1.234.105,41			1.234.105,41
Totale	2.342.661,66			2.288.801,68
VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CONTO DEL PATRIMONIO				
Risultato esercizio da conto economico		19.952,56		19.952,56
Plusvalenza da rivalutaz partecipazioni		9.396,88		9.396,88
Variazione per Iva non ancora versata anno 2014			10.349,00	-10.349,00
Sopravv passiva per accertamento imposte Ag. Entrate			72.860,42	-72.860,42
Saldo delle variazioni dell'esercizio		29.349,44	83.209,42	-53.859,98

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (**titolo IV delle entrate**) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti non è stato possibile verificare la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
L'ente non ha documentato tale corrispondenza attraverso prospetti riepilogativi in fase di approntamento.
L'organo di revisione ha richiesto che il suddetto prospetto gli venga trasmesso non oltre il 30 giugno 2015.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del **titolo I della spesa** al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.III Debiti per IVA

Risulta rilevato il debito verso l'Erario per iva come dal seguente prospetto.

	59
debito Iva anno precedente 2013	34.192,26
Utilizzo credito in compensazione	
Iva dovuta come da dichiarazione anno 2014	18.505,00
Stanziamiento per atto di accertamento Agenzia Entrate	72.860,42
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamento IVA anno 2013	-34.192,26
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	-6.775,00
debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	84.590,42

Il revisore ha rilevato dal controllo delle dichiarazioni Iva e dai versamenti effettuati dall'ente nel corso dell'esercizio 2014 quanto di seguito:

- 1) SALDO IVA ANNO 2013: Quietanza F24 di euro 34.192,58 versata in data 18/03/2014, corrispondente al saldo del debito iniziale;
- 2) I versamenti per l'iva a debito di euro 18.505,00 per l'anno 2014 sono stati effettuati come di seguito:
 - A) Quietanza di euro 6.774,94 in data 19/11/2014 in relazione alla liquidazione del 3° trimestre 2014;
 - B) Quietanza di euro 330,39 in data 16/03/2015 in relazione alla liquidazione del 3° trimestre 2014 con ravvedimento operoso (integrazione al versamento effettuato in data 19/11/2014): oneri aggiuntivi euro 12,33;
 - C) Quietanza di euro 10.376,31 in data 16/03/2015 relativo all'acconto IVA anno 2014 (il versamento risulta effettuato in ritardo con ravvedimento operoso con maggiori oneri a carico dell'ente di € 344,91);
 - D) Quietanza di euro 1.381,00 in data 16/03/2015 a saldo IVA dichiarazione annuale anno 2014;
- 3) Lo stanziamento di € 72.860,42 è stato effettuato dall'ente in relazione ad un avviso di accertamento notificato all'ente N. T9R04F200677 in data 29/09/2014, relativo all'IRAP ed IVA per l'anno d'imposta 2008.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 NON corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non sono rilevati ratei e risconti.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti

economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ❑ agli amministratori in data _____ ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ❑ al responsabile di ogni servizio in data _____ al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

L'ente non ha ancora provveduto alla redazione del referto ed ha comunicato che lo stesso è in fase di approntamento;

- ❑ alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

L'ente assicura che sarà inviato quanto prima alla Corte dei Conti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

L'ente non ha adottato alcun piano triennale per il contenimento delle spese.

La relazione annuale non è stata presentata. Il revisore non ha potuto esercitare nessun controllo sui risparmi ottenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore contabile in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sul rendiconto 2014 rileva:

- a) ritardi nella registrazione e incompletezza dei movimenti finanziari dell'ente che risultano sanate non totalmente dopo la chiusura dell'esercizio;
- b) l'attività finanziaria svolta dell'ente non è stata improntata al conseguimento di un buon grado di efficienza ed economicità della gestione;
- c) che non sono stati registrati i movimenti finanziari effettuati sui c/c postali intestati all'ente.

L'organo di revisione che ha iniziato la propria attività a partire dall'1/1/2015 ha tempestivamente segnalato agli Organi di Governo del comune le criticità di gestione rinvenute ed ha invitato a prendere gli opportuni provvedimenti al fine di migliorare la gestione finanziaria e contabile dell'ente.

Il revisore evidenzia l'importanza di osservare i seguenti aspetti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria: ***rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.***;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ***patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento***;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio ***rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati***;
- attendibilità dei valori patrimoniali ***rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari***;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Il revisore inoltre evidenzia e rileva:

il mancato raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;

la riduzione dell' economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

la lenta riscossione dei residui attivi relativi sia ai proventi sui beni dell'ente e sia sui residui attivi relativi ad entrate extratributarie del Titolo II Entrate;

Il revisore propone:

- migliore gestione delle risorse umane e relativo costo;
- miglioramento della qualità delle procedure e delle informazioni (***trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.***);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno e del controllo di gestione;
- il monitoraggio della gestione finanziaria e l'urgenza di provvedere alla riscossione dei crediti scaduti ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime parere favorevole con riserva per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione già indicato a pag. 36 nella misura di **euro 30.000,00. (residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali, ritardi nella riscossione dei crediti scaduti, azioni legali, ecc.)**.

Nell'intesa che per le riserve e i rilievi espresse nei vari punti della relazione l'ente provveda ad ottemperare a quanto evidenziato, rilevato e proposto dal revisore, in particolare per quanto riguarda le registrazioni finanziarie mancanti, l'aggiornamento della contabilità finanziaria dell'anno 2015 nel provvedere con la massima tempestività alla registrazione di tutti i movimenti finanziari effettuati e non regolarizzati con mandati e reversali sul conto del Tesoriere e sui conti correnti postali sino al 10 giugno 2015 entro e non oltre il 20 giugno 2015 ed a mantenere cronologicamente aggiornata la contabilità dell'ente. Istituire ove possibile la procedura della gestione immobilizzazioni materiali e immateriali, la gestione del conto del patrimonio e l'inventario generale, i conferimenti, i mutui, entro il termine del 31 Luglio 2015.

il revisore unico

RAG. MARIO COCCIA





Dichiarazione di voto al punto n° 3 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 08 giugno 2015 avente come oggetto:

Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014.

Il "gruppo insieme per gli Oriesi" non intende partecipare alla discussione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 in quanto la documentazione consegnataci in data 13 maggio 2015 è incompleta.

Manca soprattutto la relazione del revisore dei conti, elemento essenziale per poter discutere quanto in oggetto.

La stessa è sancita anche dagli articoli 69 e 71 dello statuto del Comune di Orio Litta.

Esprimiamo pertanto voto contrario.

Il Consigliere di Minoranza

Gianfranco Gabba

Orio Litta 08 giugno 2015



COMUNE DI ORIO LITTA

(PROVINCIA DI LODI)

SERVIZIO: ECONOMICO FINANZIARIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: RAG. FULVIA BERTONI

DETERMINAZIONE: N. 20 DEL 27.04.2015

OGGETTO APPROVAZIONE RENDICONTO AGENTI CONTABILI ANNO 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento Comunale delle spese in economia per lavori e forniture di beni e servizi;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 ed in particolare l'art. 109;
- la parte seconda "Ordinamento finanziario e contabile" del citato D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il decreto sindacale n. 1 del 02.01.2015 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa ;

RICORDATO che l'art. 93 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che il Tesoriere ed ogni altro Agente Contabile che abbia maneggio di pubblico denaro devono rendere il conto della gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalla leggi vigenti;

ATTESO che l'art. 233 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 modificato dalla lettera D del comma 6 dell'art. 2-quater, D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, dispone che entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, i soggetti individuati dall'art.93 dello stesso D.Lgs. rendono il conto della loro gestione all'Ente;

Considerato che gli agenti contabili dell'Ente, che abbiano maneggio di denaro pubblico sono:

- Rag. Fulvia BERTONI - Economo Comunale;

RICORDATO che fra gli agenti contabili "a denaro" obbligati alla presentazione del Conto della loro gestione sono il tesoriere comunale, l'economo comunale, il responsabile del servizio demografico per i diritti di segreteria;

ATTESO che gli agenti contabili sono tenuti alla presentazione del conto giudiziale;

Visti:

1. il rendiconto reso dall'economo comunale, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e allo schema approvato con Decreto n. 194 del 31.01.1996 ed allegato alla presente;
2. il rendiconto relativo ai diritti incassati nell'anno 2014, dell'agente contabile BERTONI Rag. Fulvia conformemente alle disposizioni del D.lgs 267/2000 comprovato dal controllo del registro del servizio Anagrafe e Stato Civile con le reversali emesse;
3. la nota con la quale il Tesoriere comunale - Banco Popolare di Lodi - a conclusione delle operazioni di parificazione con questo ente ha reso il conto finale della propria gestione per l'esercizio 2014 conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 226 del D.lgs 267/2000;
4. Il Mod. 21 debitamente presentato dal concessionario del servizio affissioni e pubblicità;

VISTI pertanto i conti relativi alla gestione degli agenti contabili "a denaro" come risulta dall'allegato che fa parte integrante del presente atto;

YCOO HO12054 *
VECA 1 HO00 *

BANCO POPOLARE
VER. CASSA E DOC. DA ESEGUIRE

* 22/05/15 15:50:46
* VER 1

Ente 0202010 COMUNE DI ORIO LITTA
E N T R A T E

Esercizio 2014

Fondo di Cassa dell'Esercizio 2013
Reversali Emesse 1.614.102,68
Di cui Riscosse
da Riscuotere
a Copertura

Conto di Fatto
208.160,63
1.614.102,68

Riscossioni da Regularizzare con Reversali
Totale delle Entrate

1.822.263,31

U S C I T E

Deficenza di Cassa dell'Esercizio 2013
Mandati Emessi 1.538.978,19
Di cui Pagati
da Pagare
a Copertura

Conto di Fatto
1.538.978,19

Pagamenti da Regularizzare con Mandati
Totale delle Uscite

1.538.978,19

Saldo Risultante dal Conto di Fatto
9014 PF7(- MAPPA) PF8(+ MAPPA) PF5(- LISTA) PF6(+ LISTA)

283.285,12



IL TESORIERE
BANCO POPOLARE
SOCIETÀ COOPERATIVA

A handwritten signature in black ink, written over the stamp and text.

CONTO DELL'AGENTE CONTABILE

Servizio Pubbliche Affissioni e Pubblicità

Numero Ordine	Periodo e Oggetto della riscossione	Estremi riscossione		Versamento in tesoreria		Note
		Ricevuta N.	Importo	Quietanza n.	Importo	
1	GENNAIO FEBBRAIO MARZO	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	4.954,00			
2	APRILE MAGGIO GIUGNO	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	867,00	Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 22/04/2014 del 22/04/2014 Competenze Società	- 321,52 3.171,04 1.461,44	
3	LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	938,03	Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 18/07/2014 del 18/07/2014 Competenze Società	- 56,27 554,96 255,77	
4	OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	1.114,00	Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 17/10/2014 del 17/10/2014 Competenze Società	- 60,88 600,43 276,72	
5				Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 20/01/2015 del 20/01/2015 Competenze Società	- 72,30 713,07 328,63	
TOTALLE			7.873,03	TOTALE	7.873,03	

La Spezia li 26/01/2015

Il presente conto contiene n. 5 registrazioni in 1 pagina

VISTO DI REGOLARITA'



Il responsabile del servizio finanziario

L'agente contabile



CONTO DELL'AGENTE CONTABILE

Servizio Occupazione Spazi e Aree Pubbliche

Numero Ordine	Periodo e Oggetto della riscossione	Estremi riscossione		Versamento in tesoreria		Note
		Ricevuta N.	Importo	Quietanza n.	Importo	
1	GENNAIO FEBBRAIO MARZO	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	472,00			
2	APRILE MAGGIO GIUGNO	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	5.592,59	Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 18/04/2014 del 18/04/2014 Competenze Società	- 30,64 302,12 139,25	
3	LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE	Da bollettari vidimati e/o da CC postale	1.844,31	Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 18/07/2014 del 18/07/2014 Competenze Società	- 362,96 3.579,81 1.649,82	
4	OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE	Da bollettari vidimati e/o da CC postale Imp. Rimborsi	1.117,68 102,00	Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 17/10/2014 del 17/10/2014 Competenze Società	- 119,70 1.180,53 544,08	
5				Recupero IVA Bonifico UNICREDIT del 20/01/2015 del 20/01/2015 Competenze Società	- 65,92 650,14 299,62	

Numero Ordine	Periodo e Oggetto della riscossione	I:stremi riscossione		Versamento in tesoreria		Note
		Ricevuta N.	Importo	Quittanza n.	Importo	
		TOTALE	8.924,58	TOTALE	8.924,58	

La Spezia li 27/01/2015

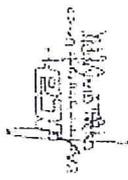
Il presente conto contiene n. 5 registrazioni in 1 pagina

VISTO DI REGOLARITA'



Il responsabile del servizio finanziario

L'agente contabile



CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE Rag. Fulvia BERTONI - ANNO 2014

N. ORDINE	PERIODO E OGGETTO DELLA RISCOSSIONE	ESTREMI DELLA RISCOSSIONE		VERSAMENTI IN TESORERIA		NOTE
		RICEVUTA NN.	IMPORTO	QUIETANZA NN.	IMPORTO	
	GENNAIO	01-39	€ 280,50	REV. N. 68 E 69	€ 978,52	
	FEBBRAIO	40 - 76	€ 659,02	DEL	€ 335,40	
	MARZO	77-129	€ 374,40	02/04/2014		
	APRILE	130-163	€ 228,88	REV. N. 109 E 110	€ 498,32	
	MAGGIO	164-208	€ 344,76	DEL	€ 392,16	
	GIUGNO	209-252	€ 316,84	07/07/2014		
	LUGLIO	253-310	€ 462,64	REV. 131 E 132 DEL	€ 716,44	
	AGOSTO	311-351	€ 295,56	25/10/2014	€ 500,52	
	SETTEMBRE	352-412	€ 458,76	REV. 237 DEL 312/12/2014	€ 150,00	
	OTTOBRE	413-465	€ 540,54	REV. N. 9 E 10	€ 873,70	
	NOVEMBRE	466-503	€ 516,06	DEL	€ 304,44	
	DICEMBRE	504-519	€ 271,54	24/02/2015		
	TOTALE.....		€ 4.749,50	TOTALE.....	€ 4.749,50	

ORIO LITTA, li 27 Gennaio 2015

Il presente conto contiene n. 12 registrazioni in n. 1 pagine

VISTO DI REGOLARITA'

ORIO LITTA, li 27 Gennaio 2015

L'AGENTE CONTABILE

BERTONI Rag. Fulvia



GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE

N. ORDINE	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI				ESTREMI DELIBERAZIONE DI SCARICO	
	PERIODO E OGGETTO DELLA RISCOSSIONE (ANTICIPAZIONI O RIMBORSI)	MANDATI DI PAGAMENTO	IMPORTO	PERIODO E TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO		N. BUONO ORDINE
	GENNAIO	Maandato di anticipazione		GENNAIO		
	FEBBRAIO	n. 488 del 23/06/2014	€ 4.000,00	FEBBRAIO	DAL N. 1 AL N. 54	€ 3.444,35
	MARZO	Mand. dal n. 63 al n. 80		MARZO		
	APRILE	del 24.02.215	€ 3.444,35	APRILE		
	AL			MAGGIO		
	GIUGNO	Mand. dal n. 81 al n.101		GIUGNO	DAL N. 55 AL N. 108	€ 2.941,59
	LUGLIO	DEL 26.02.2015	€ 2.941,59			
	AGOSTO	Mand. dal n. 188 al		AGOSTO		
	SETTEMBRE	N.205 DEL 27.04.15	€ 2.174,54	SETTEMBRE		
	OTTOBRE	Mand. dal n. 157 al		OTTOBRE	DAL N. 109 AL 166	€ 2.174,54
	NOVEMBRE	N. 179 DEL 22.04.15	€ 3.547,58	NOVEMBRE		
	DICEMBRE	REV. N. 22 DEL 27.04.15	-€ 4.000,00	DICEMBRE	DAL N. 167 AL 219	€ 3.547,58
		TOTALE.....	€ 12.108,06		TOTALE.....	€ 12.108,06

ORIO LITTA, lì 30 Aprile 2015

Il presente conto contiene n. 12 registrazioni in n. 1 pagine

VISTO DI REGOLARITA'

ORIO LITTA, lì 30.04.2015

L'ECONOMO

Sig.ra BERTONI Rag. Fulvia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sig. BERTONI Rag. Fulvia



RITENUTO di parificare con il presente atto i conti presentati dagli agenti contabili, alle scritture contabili secondo il disposto delle normative vigenti;

DETERMINA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni tutte di cui in premessa il Rendiconto degli agenti contabili sopraccitati secondo le risultanze che si allegano alla presente determinazione attestandone l'avvenuta parificazione con le scritture contabili tenute dal servizio finanziario di questo Ente ;
2. DI ALLEGARE il presente atto al Conto del Bilancio 2014;
3. DI PUBBLICARE la presente determinazione nelle forme di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Fulvia BERTONI



VISTO: Si attesta la regolare copertura finanziaria della spesa, ai sensi del comma dell'art. 153 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Orio Litta, 27.04.2015

IL RESPONSABILE
Rag. Fulvia BERTONI



PUBBLICATO SUL SITO INFORMATICO DELL'ENTE
Ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009

DAL _____ AL _____

ADDI' _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente determinazione, in relazione al disposto dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è stata pubblicata in data odierna nel sito informatico del Comune intestato per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Orio Litta, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Schillaci Maria Rosa



COMUNE DI ORIO LITTA
Provincia di Lodi

RELAZIONE TECNICA E DELLA
GIUNTA COMUNALE
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2014

(art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000)

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto viene redatta nel rispetto degli articoli 227 e 228 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, i quali, prescrivendone l'obbligo, ne indicano anche il contenuto e postulano quindi l'esigenza di una esposizione che valuti l'efficacia dell'azione amministrativa in riferimento ai risultati conseguiti ed ai costi sostenuti. Gli aspetti analizzati nel presente documento riguardano:

- Il rendiconto della gestione finanziaria
- Le entrate e le spese dell'ente
- Gli investimenti
- Il risultato di amministrazione – analisi
- Lo stato di attuazione dei programmi
- Il sistema degli indicatori
- I servizi erogati
- Il patto di stabilità interno
- La contabilità economico patrimoniale

BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

BILANCIO – Approvazione.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016; è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2014, esecutiva ai sensi di legge.

BILANCIO – Variazioni.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti esecutivi per legge:

G.C. N. 77 DEL 07.11.2014 RATIFICATA DAL C.C. CON DELIBERAZIONE N. 35 DEL 27.11.2014
C.C. N. 36 DEL 27.11.2014 RELATIVA ALL'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2014

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

In conformità all'art. 187 del D.Lgs n. 267/2000, l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio 2014 è stato accertato nel totale di € 71.242,18=, ed è distinto come sotto indicato:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1^ gennaio	0	0	208.160,63
Riscossioni	402.486,64	1.211.616,04	1.614.102,68
Pagamenti	571.285,06	967.693,13	1.538.978,19
Fondo di cassa 31 dicembre	0	0	283.285,12
Residui attivi	978.470,95	278.268,08	1.256.739,03
Residui passivi	930.821,56	537.960,41	1.468.781,97
Differenza	0	0	-212.042,94
AVANZO (+)			71.242,18
FONDI VINCOLATI			13.157,37
FONDI NON VINCOLATI			58.084,81

1.4. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri di bilancio al quale si riferisce il rendiconto 2014 è stato provveduto con le modalità di cui all'Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2014, contestualmente all'approvazione della delibera di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

LE ENTRATE DELL'ENTE

LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse di soggetti esterni come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

TITOLI ENTRATA	ACCERTAMENTI
Titolo I - entrate tributarie	957.351,86
Titolo II - entrate per trasferimenti	52.704,11
Titolo III - entrate extratributarie	259.239,72
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti	117.684,95
Titolo V - accensione di prestiti	11.442,33
Titolo VI - partite di giro	91.461,15
TOTALE	1.489.884,12

LE ENTRATE CORRENTI

Titolo I

Entrate Tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono costituite dall'addizionale comunale all'Irpef, dall'IMU (imposta municipale propria) e dalla TASI (imposta sui servizi), in attuazione del federalismo fiscale municipale.

Nel versante delle tasse, è rilevante la TARI, la nuova tassa comunale sui rifiuti.

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributarie è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi sono ricompresi i diritti sulle pubbliche affissioni ed il fondo di solidarietà comunale, in attuazione del federalismo fiscale municipale.

TITOLO I - ACCERTAMENTI	IMPORTO
Categoria 1 - Imposte	106.005,01
Categoria 2 - Tasse	15.000,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	836.346,85
TOTALE	957.351,86

Titolo II

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione

Le entrate del Titolo II provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 149, comma 5).

L'entità dei trasferimenti statali nell'anno 2014 hanno valore residuale in relazione all'attuazione del nuovo federalismo fiscale municipale, i cui proventi vengono registrati nel titolo 1 – Entrate tributarie. Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (...) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 149, comma 12).

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

TITOLO II - ACCERTAMENTI	IMPORTO
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti Stato	42.158,01
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti Regione	10.546,10
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organigrammi comunitari e internazionali	0
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0
TOTALE	52.704,11

Titolo III

Entrate Extratributarie

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su crediti ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente.

TITOLO III - ACCERTAMENTI	IMPORTO
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	204.716,42
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'Ente	51.614,33
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	408,97
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0
Categoria 5 - Proventi diversi	2.500,00
TOTALE	259.239,72

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Il Titolo IV dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o dai altri soggetti pubblici.

TITOLO IV - ACCERTAMENTI	IMPORTO
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	7.629,11
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	0
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	110.055,84
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0
TOTALE	117.684,95

Titolo V

Entrate derivanti da accensione di prestiti

Il Titolo V dell'entrata comprende le entrate relative a finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui ed emissione di prestiti obbligazionari, destinate al finanziamento delle spese di investimento.

Nell'esercizio 2014 l'Ente non ha fatto ricorso a forme di finanziamento esterno per realizzare i propri investimenti. L'Ente ha fatto invece ricorso, nell'esercizio 2014, all'anticipazione di cassa per un importo di € 11.442,33.

LE USCITE DELL'ENTE

LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 151, comma 4).

L'entità della spesa è quindi conseguenza diretta del volume di risorse correnti che si prevede di accertare nell'esercizio. Pertanto i Comuni e le Province deliberano il Bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 162, comma 1).

RIEPILOGO USCITE - IMPEGNI	IMPORTO
Titolo I - Spese Correnti	1.224.038,63
Titolo II - Spese in Conto Capitale	109.225,27
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	80.928,49
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	91.461,15
TOTALE	1.505.653,54

Titolo I

Spese correnti

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, il pagamento degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza e sono suddivise secondo un'analisi di tipo funzionale.

TITOLO I - IMPEGNI	IMPORTO
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	535.418,77
Funzione 2 - Funzioni relative alla giustizia	0
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	43.577,23
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	212.492,46
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.460,90
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	42.708,70
Funzione 7 - Funzioni nel campo turistico	0
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	81.652,22
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l'ambiente	167.684,27
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	139.002,08
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0
Funzione 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	42,00
TOTALE	1.224.038,63

Titolo II

Spese in conto capitale

Le spese in c/capitale raggruppano gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

TITOLO II - IMPEGNI	IMPORTO
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	17.532,10
Funzione 2 - Funzioni relative alla giustizia	0
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	0
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	0
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	0
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0
Funzione 7 - Funzioni nel campo turistico	0
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	18.815,88
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l'ambiente	25.177,29
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	47.700,00
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0
Funzione 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0
TOTALE	109.225,27

Titolo III

Spese per rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e di anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso prestiti (Titolo III).

TITOLO III - IMPEGNI	IMPORTO
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	80.928,49
TOTALE	80.928,49

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA	ACCERTAMENTI COMPETENZA
Titolo I	934.845,23	957.351,86
Titolo II	69.298,30	52.704,11
Titolo III	300.934,08	259.239,72
Titolo IV	1.018.343,82	117.684,95
Totale entrate finali	2.323.421,43	1.386.980,64
Titolo V	409.147,13	11.442,33
Titolo VI	158.500,00	91.461,15
TOTALE	2.891.068,56	1.489.884,12
Avanzo di amministrazione	45.000,00	0
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.936.068,56	1.489.884,12

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA	IMPEGNI COMPETENZA
Titolo I	1.287.791,05	1.224.038,63
Titolo II	1.119.143,82	109.225,27
Totale spese finali	2.398.934,87	1.333.263,90
Titolo III	378.633,69	80.928,49
Titolo IV	158.500,00	91.461,15
TOTALE	2.936.068,56	1.505.653,54
Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.936.068,56	1.505.653,54

GLI INVESTIMENTI

Denominazione	Previsioni Definitive	Impegni	%	Pagamenti	%
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	21.850,00	17.532,10	80,24	7.892,00	45,01
Funzione 2 - Funzioni relative alla giustizia	0	0	-	0	-
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	0	0	-	0	-
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	690.000,00	0	-	0	-
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	0	0	-	0	-
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	300.000,00	0	-	0	-
Funzione 7 - Funzioni nel campo turistico	0	0	-	0	-
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	19.833,82	18.815,88	94,87	7.294,36	38,77
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l'ambiente	31.760,00	25.177,29	79,27	5.293,54	21,02
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	47.700,00	47.700,00	100	3.117,08	6,53
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0	0	-	0	-
Funzione 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0	0	-	0	-
TOTALE	1.111.143,82	109.225,27	9,83	23.596,98	21,60

SPESE IN CONTO CAPITALE - FINANZIAMENTO

N.	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO
1	Avanzo di amministrazione	3.300,00
2	Alienazione di beni e diritti patrimoniali	0
3	Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche al netto della quota destinata a manutenzione ordinaria	5.952,34
4	Contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri Enti e di Privati	0
5	Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti	0
6	Proventi di concessioni cimiteriali	7.629,11
7	Mutui assunti con altri Istituti	0
8	Risparmio corrente	0
9	Altre entrate	92.343,82
	ENTRATE ACCERTATE - TOTALE	109.225,27
	SPESE IMPEGNATE - TOTALE	109.225,27

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il risultato di amministrazione è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio precedente.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014

L'esercizio finanziario 2014 si è chiuso con le seguenti risultanze complessive:

GESTIONE	Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1 Gennaio			208.160,63
Riscossioni	402.486,64	1.211.616,04	1.614.102,68
Pagamenti	571.285,06	967.693,13	1.538.978,19
Fondo di Cassa al 31 Dicembre			283.285,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			0
Differenza			283.285,12
Residui Attivi	978.470,95	278.268,08	1.256.739,03
Residui Passivi	930.821,56	537.960,41	1.468.781,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			71.242,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	- FONDI VINCOLATI		13.157,37
	- FONDI PER FINANZIAMENTO		0,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		58.084,81

BILANCIO DI COMPETENZA

Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2014, vista come differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza dell'esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in conto capitale (bilancio investimenti);
- ad operazione prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- ad operazione da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi).

Il Bilancio di competenza: parte corrente

Il Comune per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente.

Naturalmente le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti e dalle entrate extratributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti. E' il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione, in merito al quale l'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, lettera c), dispone che lo stesso possa essere utilizzato "per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento".

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni di cui all'art. 18 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, e successive modificazioni, possono essere destinati anche al finanziamento di spese correnti.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di talune circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In questo caso viene deliberato il riequilibrio generale di gestione.

Infatti, "l'organo consiliare (...) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (...), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui (...) adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 193).

Le tabelle seguenti indicano tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo 2014, gestione della sola competenza.

PARTE I - ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
I	Tributarie	934.845,23	957.351,86
II	Trasferimenti	69.298,30	52.704,11
III	Extratributarie	300.934,08	259.239,72
Totale		1.305.077,61	1.269.295,69
	Risparmio corrente destinato al titolo II	0	0
IV	Entrate L. 10/77 destinate alla manutenzione ordinaria	10.500,00	0
	Avanzo di amministrazione	41.700,00	0
	TOTALE ENTRATA	1.357.277,61	1.269.295,69

PARTE II - SPESA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
I	Correnti (al netto degli ammortamenti)	1.287.791,05	1.224.038,63
III	Rimborso di prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	69.486,56	69.486,16
	TOTALE SPESA	1.357.277,61	1.293.524,79

Il Bilancio di competenza: parte investimenti

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi. Le entrate destinate ad investimenti sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai mutui passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente o, in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria e fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono venire finanziati con l'eccedenza di risorse accumulata nella parte corrente del bilancio o, in alternativa, mediante l'avanzo di amministrazione.

Anche in questo caso l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione (...);
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalle legge" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 199).

Le uscite comprendono la realizzazione, acquisto e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2014, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del Bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale.

PARTE I - ENTRATE

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.018.343,82	117.684,95
V	Accensione di prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	100.000,00	0
+	Risparmio corrente destinato alle spese del Titolo II	0	0
-	Avanzo di amministrazione destinato alle spese in c/capitale	3.300,00	0
-	Quota entrate L. 10/77 da portare in detrazione perché destinata a spese correnti	-10.500,00	0
	TOTALE ENTRATA	1.111.143,82	117.684,95

PARTE II - SPESE

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
II	Spese in conto capitale	1.111.143,82	109.225,27
	TOTALE SPESA	1.111.143,82	109.225,27

Il Bilancio di competenza: i movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio corrente), o di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti per essere raggruppati separatamente.

Il Bilancio di competenza: i servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'Erario della somma originariamente trattenuta.

I servizi per conto di terzi riportano un pareggio sia a preventivo che a consuntivo.

RISULTATO SERVIZI PER CONTO DI TERZI	TOTALE	IMPEGNI
Totale Entrate servizi per conto di terzi	158.500,00	91.461,15
Totale Spese servizi per conto di terzi	158.500,00	91.461,15
Risultato Servizi per conto di terzi	-	-

BILANCIO RESIDUI 2014 E PRECEDENTI

La gestione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi finanziari 2014 e precedenti concorre anch'essa alla determinazione del risultato d'esercizio, e può essere riassunta come segue:

II Bilancio residui

RESIDUI ATTIVI

ENTRATE	RESIDUI ACCERTATI RISULTANTI DAL CONTO DELL'ANNO PRECEDENTE	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI DA RIPORTARE	MAGGIORI RESIDUI	MINORI RESIDUI
Tributarie	468.936,47	146.457,92	315.152,32	-	7.326,23
Trasferimenti	23.631,99	2.472,02	10.835,70	-	10.324,27
Extratributarie	269.572,47	67.904,32	195.361,05	-	6.307,10
Totale Tit. I – II - III	762.140,93	216.834,26	521.349,07	-	23.957,60
Alienazione di beni	665.852,95	179.712,97	449.339,98	-	36.800,00
Accensione di prestiti	3.729,00	0	0	-	3.729,00
Servizi per conto di terzi	16.054,74	5.939,41	7.781,90	-	2.333,43
TOTALE TIT. I – II – III – IV – V VI	1.447.777,62	402.486,64	978.470,95	-	66.820,03

RESIDUI PASSIVI

SPESE	RESIDUI IMPEGNATI RISULTANTI DAL CONTO DELL'ANNO PRECEDENTE	RESIDUI PAGATI	RESIDUI DA RIPORTARE	MAGGIORI RESIDUI	MINORI RESIDUI
Correnti	885.070,63	489.534,24	349.826,10	-	45.710,29
C/Capitale	708.591,49	70.699,76	574.868,93	-	63.022,80
Rimborso di prestiti	0	0	0	-	0
Servizi per conto di terzi	17.177,59	11.051,06	6.126,53	-	0
TOTALE TIT. I – II – III – IV	1.610.839,71	571.285,06	930.821,56	-	108.733,09

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il Consiglio Comunale, in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica, ha delineato una serie di programmi da realizzare nel corso del triennio 2014/2016.

I programmi e i progetti di spesa costituiscono punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dall'ente a fine esercizio, in quanto nell'ambito di ciascuno di essi sono indicate le risorse stanziare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

Stato di realizzazione dei programmi

La valutazione dei programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica e dei progetti indicati nel piano risorse obiettivi è stata effettuata analizzando lo stato di realizzazione degli stessi, che si evince dalla percentuale di scostamento tra le previsioni definitive e gli effettivi impegni di spesa assunti.

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio e fornisce una immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Quadro complessivo dei programmi

Denominazione Programmi	Previsioni Definitive	Impegni	%
SPESA CORRENTE			
Programma 1 - Amministrazione Generale	€ 560.687,45	€ 535.418,77	95,49%
Programma 2 - Polizia Locale	€ 45.505,00	€ 43.577,23	95,76%
Programma 3 - Istruzione Pubblica	€ 214.510,00	€ 212.492,46	99,06%
Programma 4 - Cultura	€ 3.270,00	€ 1.460,90	44,68%
Programma 5 - Sport e Tempo Libero	€ 43.694,34	€ 42.708,70	97,74%
Programma 6 - Viabilità	€ 90.937,55	€ 81.652,22	89,79%
Programma 7 - Territorio e Ambiente	€ 168.185,47	€ 167.684,27	98,35%
Programma 8 - Sociale	€ 160.905,24	€ 139.002,08	86,41%
Programma 9 - Sviluppo economico	€ 54,00	€ -	100,00%
Programma 10 - Servizi produttivi	€ 42,00	€ 42,00	100,00%
Totale Generale della Spesa corrente	€ 1.287.791,05	€ 1.224.038,63	95,05%
SPESA IN CONTO CAPITALE			
Programma 1 - Amministrazione Generale	€ 21.850,00	€ 17.532,10	80,24%
Programma 2 - Polizia Locale	€ -	€ -	0,00%
Programma 3 - Istruzione Pubblica	€ 690.000,00	€ -	0,00%
Programma 4 - Cultura	€ -	€ -	0,00%
Programma 5 - Sport e Tempo Libero	€ 300.000,00	€ -	0,00%
Programma 6 - Viabilità	€ 19.833,82	€ 18.815,88	94,87%
Programma 7 - Territorio e Ambiente	€ 31.760,00	€ 25.177,29	79,27%
Programma 8 - Sociale	€ 47.700,00	€ 47.700,00	100,00%
Programma 9 - Sviluppo economico	€ -	€ -	0,00%
Programma 10 - Servizi produttivi	€ -	€ -	0,00%
Totale Generale della Spesa in conto capitale	€ 1.111.143,82	€ 109.225,27	9,83%

IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'intera architettura contabile del Bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nell'ordinamento finanziario e contabile, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" e viene "(..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 162).

Se l'affermazione di principio è particolarmente chiara, anche le scelte di gestione dovranno essere altrettanto coerenti. E' evidente che una cosa è "la previsione iniziale", altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in avanzo. Errate previsioni o eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Se il disavanzo di amministrazione, da fatto straordinario ed occasionale, si trasforma in aspetto strutturale della gestione, questo può essere un significativo indicatore che "qualcosa di serio" nella finanze dell'ente non funziona. Oltre a questa circostanza, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna significativa alterazione nell'equilibrio generale del bilancio ma che, considerati nel loro insieme, diventano il chiaro sintomo di un'inadeguatezza tra le risorse disponibili e la reale necessità di spesa.

Fenomeni come il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio all'anticipazione di tesoreria, la presenza di consistenti debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza nella spesa del personale o dell'indebitamento, possono diventare elementi di un più vasto malessere finanziario: il deficit strutturale.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario degli enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle amministrazioni.

Infatti sono sottoposti a controlli centrali gli enti locali che si trovino in situazione strutturalmente deficitarie.

Secondo la normativa vigente, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria:

- a) gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto (..);
- b) gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Comune è quindi sottoposto ai controlli centrali a decorrere dal giorno seguente alla deliberazione di approvazione del rendiconto nel quale venga evidenziato il superamento dei limiti stabiliti da un'opportuna batteria di indici approvati con decreto ministeriale.

La finalità attribuita a questi indicatori è evidente: verificare se il Comune si trovi in una situazione finanziaria tale da intravedere la possibilità futura del dissesto.

I parametri considerati dal legislatore sono di seguito illustrati.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2014 - 2016**

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	Si
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	No

GLI INDICATORI FINANZIARI

L'insieme di indicatori di deficit strutturale non esaurisce il campo di analisi del bilancio attuabile con l'impiego di indici di natura finanziaria. Quella categoria, composta esclusivamente da indicatori imposti dall'autorità centrale, era destinata a verificare il livello di solidità generale dell'ente.

Altri tipi di indicatori, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), tendono ad analizzare aspetti diversi della vita dell'ente.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in Comuni di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per la corretta lettura delle informazioni di seguito specificate si fa presente quanto segue:

- Le spese per il personale includono l'Irap
- Le spese per l'ammortamento mutui comprendono sia la quota interessi sia la quota per il rimborso del capitale
- Il numero di dipendenti al 31.12.2014 è pari a 6, oltre il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Senna Lodigiana ed il Comune di Tavazzano con Villavesco (deliberazioni C.C. n. 18 del 26.06.2014 e n. 37 del 27.11.2014) e n. 1 Responsabile dei servizi segreteria, pubblica istruzione e cultura, alla persona, sport e tempo libero e personale in convenzione con il Comune di Senna Lodigiana, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 14 del nuovo CCNL Regioni-Enti locali del 22 gennaio 2004 (deliberazione C.C. n. 2 del 29.01.2014)
- Abitanti al 31 Dicembre 2014: N. 2.052

GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dal Comune. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, formano invece le entrate derivate, risorse fornite quindi da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u>	<u>1.216.591,58</u>	
Grado di autonomia finanziaria	Entrate correnti	1.269.295,69	95,85%
	<u>Entrate tributarie</u>	<u>957.351,86</u>	75,42%
Grado di autonomia tributaria	Entrate correnti	1.269.295,69	
	<u>Trasferimenti correnti dello Stato</u>	<u>42.158,01</u>	3,32%
Grado di dipendenza erariale	Entrate correnti	1.269.295,69	

	<u>Entrate tributarie</u>	<u>957.351,86</u>	78,69%
Incidenza entrate tributarie su Entrate proprie	Entrate tributarie + extratributarie	1.216.591,58	

	<u>Entrate extratributarie</u>	<u>259.239,72</u>	21,31%
Incidenza entrate extratributarie su Entrate proprie	Entrate tributarie + extratributarie	1.216.591,58	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

	<u>Spese di personale + amm.to mutui</u>	<u>407.225,47</u>	32,09%
Grado di rigidità strutturale	Entrate correnti	1.269.295,69	

	<u>Spese di personale</u>	<u>310.485,61</u>	24,46%
Grado di rigidità per costo personale	Entrate correnti	1.269.295,69	

	<u>Ammortamento mutui</u>	<u>96.739,86</u>	7,62%
Grado di rigidità per indebitamento	Entrate correnti	1.269.295,69	

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Incidenza costo del personale sulla Spesa corrente	<u>Costo del personale</u>	<u>310.485,61</u>	25,37%
	Spese correnti	1.224.038,63	
Costo medio del personale	<u>Costo del personale</u>	<u>310.485,61</u>	51,75%
	Dipendenti	6	

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono una elevata importanza solo a Consuntivo. Nel Bilancio di previsione questi indicatori possono comunque denotare la propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica d'investimento.

La propensione agli investimenti risente della disponibilità di risorse da destinare a tal fine e delle norme in materia di patto di stabilità interno che rendono di fatto impossibile l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche.

Propensione all'investimento	<u>Investimenti</u>	<u>109.225,27</u>	8,19%
	Spese correnti + Investimenti	1.333.263,90	

INDICE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO

Entrate	<u>Accertamenti definitivi (competenza)</u>	<u>1.489.884,12</u>	50,74%
	Stanziamanti definitivi_(competenza)	2.936.068,56	
Spese	<u>Impegni definitivi (competenza)</u>	<u>1.505.653,54</u>	51,28%
	Stanziamanti definitivi_(competenza)	2.936.068,56	

INDICE DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO

Entrate	<u>Totale riscossioni (competenza)</u>	<u>1.211.616,04</u>	81,32%
	Accertamenti definitivi_(competenza)	1.489.884,12	
Spese	<u>Totale pagamenti (competenza)</u>	<u>967.693,13</u>	64,27%
	Impegni definitivi_(competenza)	1.505.653,54	

I SERVIZI EROGATI

CONSIDERAZIONI GENERALI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza crescente.

Il legislatore ha operato una distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- I servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria.

E' possibile innanzitutto notare che "la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "A ciascun ente locale spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza. Gli enti locali determinano per i servizi pubblici tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 149).

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate" (Legge n. 131/83, art. 6).

La legislazione riguardante i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili"(D.Lgs. n. 67/2000, art. 149, comma 7).

Una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale), o dei servizi maggiormente diffusi sul territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività "(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs. n. 504/92, art. 37).

In base a queste considerazioni, nei capitoli successivi vengono riportati i bilanci dei servizi a domanda individuale erogati dall'ente.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme riguardanti questa categoria di prestazioni. Uscendo dall'ottica giuridica per addentrarsi in quella gestionale, è possibile osservare immediatamente come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Servizi a domanda individuale: è stata garantita una percentuale complessiva di copertura pari al 39,41%.

DESCRIZIONE SERVIZI	S P E S E					E N T R A T E		
	<i>Intervento</i>	<i>Personale Costi diretti ed indiretti</i>	<i>Acquisto beni e servizi</i>	<i>Trasferimenti ed ammort.ti</i>	<i>Totale</i>	<i>Risorsa</i>	<i>Entr. specif. destinate</i>	<i>TOTALE</i>
Impianti sportivi (Palestra) 17% Uso commerciale 83% Uso scolastico	1060202 1060203	====	13.200,00	====	13.200,00	3010590	3.410,00	3.410,00
Mensa scolastica	1040503	====	81.763,20	====	81.763,20	3010550	50.633,30	50.633,30
Assistenza domiciliare (quota pari al 70% del costo diretto)	1100401 1100407	20.248,90	0,00	====	20.248,90		0,00	0,00
Pasti caldi anziani	1040503	====	8.400,00	====	8.400,00	3010550	8.400,00	8.400,00
Trasporto scolastico			34.815,00		34.815,00		0	0
TOTALE		20.248,90	138.178,20	====	158.427,10	TOTALE	62.443,30	62.443,30

ALTRI SERVIZI

N. ORDINE	SERVIZIO	ENTRATE	SPESE (*)	PERCENTUALE COPERTURA
1	GESTIONE RIFIUTI	226.439,00	226.439,00	100

(*) IMPORTO COSTI DA PIANO FINANZIARIO APPROVATO CON DELIBERAZIONE

C.C. N. 24 DEL 09.09.2014

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Comune di Orio Litta, è soggetto, a decorrere dall'esercizio 2013, al rispetto delle norme riguardanti il patto di stabilità interno.

Come può meglio evincersi dalla tabella che segue, regolarmente inviata al MEF il 31.03.2015, l'Ente ha rispettato, anche per l'anno 2014, le norme del patto di stabilità vigenti raggiungendo l'obiettivo .

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014

VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO PROGRAMMATICO

CALCOLO SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA	DATI AL 31/12/2014 IN MIGLIAIA DI EURO
TOTALE ENTRATE FINALI	1.435
TOTALE SPESE FINALI	1.300
SALDO FINANZIARIO (A-B)	135
SALDO PROGRAMMATICO 2014	61
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO FINALE	75
IL PATTO DI STABILITA' RISULTA RISPETTATO	SI

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Secondo quanto disposto dal testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto che comprende oltre al conto del Bilancio, che dimostra il risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio di previsione , il conto economico e il conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica. Al fine di rettificare i valori del conto del Bilancio e contabilizzati secondo i tradizionali criteri della competenza finanziaria viene utilizzato e allegato un prospetto di conciliazione che consente di calcolare il risultato economico finale.

Preme sottolineare che ai sensi dell'art. 1 comma 164 della Legge 22.12.2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti la formazione del conto economico non è più obbligatoria.

Pertanto l'Ente ha provveduto anche per l'anno 2014 alla redazione del Conto del Patrimonio in forma semplificata.

Nel conto del patrimonio ai sensi dell'art. 230 del TUEL sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	31.171	11.751	-9.832	33.090
Immobilizzazioni materiali	3.432.460	73.471	-136.191	3.369.740
Immobilizzazioni finanziarie	106.038			106.038
Totale immobilizzazioni	3.569.669	85.222	-146.023	3.508.868
Rimanenze				
Crediti	1.449.592	-186.657	-6.196	1.256.739
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	208.161	75.124		283.285
Totale attivo circolante	1.657.753	-111.533	-6.196	1.540.024
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	5.227.422	-26.311	-152.219	5.048.892
Conti d'ordine	708.591	-48.094		660.497
Passivo				
Patrimonio netto	2.342.662		19.952	2.362.614
Conferimenti	1.307.347	100.981	-104.640	1.303.688
Debiti di finanziamento	642.410	-69.486		572.924
Debiti di funzionamento	883.633	-103.378	1.438	781.693
Debiti per anticipazione di cassa	34.192	5.679	-38.490	1.381
Altri debiti	17.178	9.414		26.592
Totale debiti	1.577.413	-157.771	-37.052	1.382.590
Ratei e risconti				
Totale del passivo	5.227.422	-56.790	-121.740	5.048.892
Conti d'ordine	708.591	-48.094		660.497

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Bertoni Rag. Fulvia